

LETTERE & OPINIONI

DOPO LE ELEZIONI

Le leggi matematiche portano agli "inciuci"

Su un quotidiano il 6 marzo è stata pubblicata una interessantissima lettera a firma di certo Franco Gillerio Tos dal titolo significativo "Perché ho scelto di non votare". Se per un attimo, anziché vedere chi sono gli eletti e chi sono i 'bidonati', sia a livello nazionale che a livello locale, concentriamo la nostra 'disattenta' attenzione su quello che sta accadendo nel mondo politico, finalmente, forse, comprendiamo il disastro cui siamo andati incontro e che purtroppo forse ancora ci attende. Come già si diceva, manca la necessaria maggioranza per varare un qualsiasi governo: non si capisce chi governerà (Centrodestra o Cinque Stelle?), per cui necessariamente si dovranno fare i cosiddetti 'inciuci' che tutti hanno detto e ripetuto e giurato che non avrebbero mai fatto! Come se non bastasse, non risultano eletti il Presidente della Camera ed il Presidente del Senato! Ed ora? Mai in Italia c'è stato un disastro politico di queste dimensioni e soprattutto di questa gravità! E lo dico a tutti coloro che hanno deciso di votare dichiaratamente per... "risolvere i problemi"! Ora, a tutti coloro che hanno deciso di votare io chiedo che cosa ci dobbiamo aspettare dalla politica? Sono in grado, i 'politici', secondo voi, di definire la questione come hanno promesso, e cioè senza i famosi "inciuci"? C'è qualcuno in grado di farmi comprendere come sia possibile, conseguentemente, violare anche le leggi della... matematica?

• Sandro Delmastro delle Vedove

TEMPO E FAKE NEWS

Burian-bis e bufale sul meteo: serve legge

Non credete a chi parla di Burian Bis o lancia previsioni allarmanti per la Pasqua: la meteorologia non è la scienza di chi la spara più grossa. Il 21 marzo arriva Burian bis! E a Pasqua nevierà! Ecco la nuova fake news che circola su molti organi di stampa e siti web ed già diventata, purtroppo, un virale passaparola. L'indice di affidabilità di questa 'previsione' è talmente basso da non essere nemmeno quantificabile e questa ipotesi allarmistica ha la stessa valenza scientifica del lancio di una monetina e forse anche meno. Il 21 marzo sul nostro Paese potrebbe essere una bella giornata di primavera con sole e 20 gradi, potrebbe piovere diffusamente con cielo coperto, potrebbe fare più caldo del normale oppure più freddo. Con 14 giorni di anti-

L'OPINIONE

Se governa Di Maio, il Biellese...

Caro direttore, ad un amico che manifestava l'intenzione di votare centrodestra per contrastare l'avanzata del M5s, risposi con una riflessione che, a urne aperte, si è rivelata azzeccata. Non potendolo convincere ad appoggiare il centrosinistra lo esortavo a prendere in considerazione la Lega. Con il suo voto poteva ottenere due risultati: mettere in difficoltà Berlusconi - consolidando la leadership di Salvini - e, nel contempo, arginare il successo dei 5s. Non disinteressatamente pensavo che, di fronte al pre-annunciato insuccesso del Partito democratico, una vittoria della Lega avrebbe allontanato, per la mancanza dei numeri sufficienti a costituire una maggioranza, il pericolo di un governo di destra - Berlusconi continua a dichiararsi il garante ma ormai l'Opa su Fi Salvini l'ha già lanciata - e, nel contempo, impedito un governo a guida 5s. E il Pd, come alcuni commentatori avevano azzardato, sarebbe stato, pur sconfitto, l'ago della bilancia. Essendo andate le cose in questa direzione, oggi non sappiamo ancora chi sarà incaricato di formare il Governo, chi appoggerà il candidato premier e, soprattutto, se l'incaricato riuscirà a governare. Lo spauracchio del ritorno alle urne è dietro l'angolo. Soprattutto per l'indisponibilità del Pd, ribadita a caldo da Matteo Renzi e poi appoggiata da (quasi) tutto il partito, a sostenere o a formare un governo a guida Di Maio. E' pur vero che negli Stati Uniti il politico è considerato, per definizione, un bugiardo, ma pretendere che il Partito democratico stringa un'alleanza con chi, fino a ieri, l'ha pesantemente insultato, sbeffeggiato, criminalizzato, lo considero una decisione lesiva della dignità di una forza politica e di un Governo che ha risollevato le sorti del nostro Paese. Ha fatto bene Renzi a mettere dei paletti. Accanto a tanti meriti, il segretario Pd ha sicuramente commesso degli errori, non c'è dubbio, ma il più devastante per le sorti del partito - e suo personale - è stato l'insuccesso al Referendum del 4 dicembre 2016 (il 4 ritorna e sempre per decretare

sconfitte). A posteriori, si potrebbe dire che la mancata elezione di Giuliano Amato (caldeggiata da Berlusconi) alla presidenza della Repubblica e la conseguente rottura del Patto del Nazareno hanno dato inizio a ciò che ormai è cronaca passata. Una cosa va detta, chiaro e forte: la confusione e l'incertezza di oggi non ci sarebbero mai state con la vittoria dei Si. In Italia, più che da altre parti, la voglia di salire sul carro del vincitore è pari, se non superiore, a quella di scendere dal carro dello sconfitto, ma con il vento che tira per la classe politica sarà più complicato trovare qualche transfuga. Staremo a vedere. Per il momento possiamo solo constatare che lo Stivale è diviso a metà: al Nord chi si sente vessato dalle tasse - e teme per la sicurezza - ha votato in massa la Lega, al Sud chi pretende un minimo di aiuto per vivere dignitosamente ha favorito i 5s. Dimenticando che le tasse potrebbero essere ridotte se tutti le pagassero e che un consenso ottenuto promettendo non lavoro ma assistenza non dura a lungo. Mi si obietterà: ma i mercati tengono, non sono crollati come qualche menagramo paventava. Paradossalmente, i mercati non hanno - per il momento - subito variazioni per due motivi: 1) In mancanza di un governo e quindi di una politica definita, prevale un atteggiamento di attesa. 2) l'Italia è un Paese in ripresa - come lo è tutta l'economia Europea - e quindi, almeno a medio termine, non ci saranno sensibili variazioni. E se si formasse un Governo a guida 5s (con la promessa del reddito di cittadinanza da onorare) o con il centrodestra (con la flat tax da applicare)? Di sicuro, correrebbero seri pericoli i conti pubblici. E difficilmente si potrebbe pensare ad una riduzione delle tasse. Così dicono gli esperti. E per il Biellese? Nonostante la nutrita rappresentanza parlamentare il peso specifico, se il centrodestra non va al Governo, è quasi nullo. Nel frattempo, già sono sorti i primi dissapori. Sussurrati, nella Lega. Manifesti, in Forza Italia.

• Marziano Magliola

LA VIGNETTA DI GIANNI



po ogni scenario potrebbe essere possibile. Non è deontologicamente accettabile che vengano diffuse "previsioni" allarmistiche basate su una singola emissione di un modello, il Gfs americano, che già oggi è tornato sui suoi passi. La meteorologia non è la scienza di chi la spara più grossa. Utilizzando questo metodo si

potrebbero prevedere decine di scenari catastrofistici con settimane di anticipo. Quante volte abbiamo dovuto leggere bufale sull'arrivo del 'gelo apocalittico' o di ondate di caldo dai nomi infernali? Nel nostro Paese non esiste una Legge tuteli e regoli il settore della meteorologia e alcuni siti, a volte anche famosi, hanno come un-

co scopo quello di ottenere click e guadagni facili grazie all'informazione di bassa qualità. Le previsioni sbagliate e allarmistiche e le meteo-bufale danneggiano gli utenti e tutti i cittadini. Il consiglio che ci sentiamo di dare è quello di non credere a chi preannuncia, con molto anticipo, catastrofi e fenomeni meteo estremi e di non credere a chi usa termini sensazionalistici e poco scientifici. Le previsioni sono veramente affidabili solo fino a 5 giorni e dunque non fatevi ingannare da chi predice il futuro come un indovino. I meteorologi seri sanno quando emettere una previsione ufficiale relativa a un'ondata di gelo, mentre gli indovini tentano la sorte. La buona meteorologia, corretta e professionale, è fondamentale per un Paese come il nostro alle prese con gli effetti dell'estremizzazione del clima. Non lasciamo che questa meravigliosa scienza venga infangata da chi ha a cuore solo facili profitti.

• Associazione Meteonet-Work Onlus

I DIRITTI DEGLI ANIMALI



Come seppellirli

La normativa italiana, in particolare l'articolo 4 del decreto legislativo n. 36 del 2005, impone al padrone di occuparsi della sistemazione definitiva del corpo dell'animale deceduto, vietandone l'abbandono o l'eliminazione incontrollata. In caso di violazione di questo articolo sono previste sanzioni amministrative fino a 28.000 euro. Non sono possibili per il nostro ordinamento altre ipotesi di "smaltimento" quali, ad esempio, gettare le spoglie in un cassonetto o nella spazzatura comune. La cremazione e la sepoltura sono le due soluzioni prospettate oggi ai padroni di animali in quasi tutti i Paesi civili. Nel primo caso, la salma deve essere trasportata sino a un centro di cremazione autorizzato, accompagnata da un certificato medico del veterinario che non solo ne attesti il decesso ma che dichiari anche che non sia ancora affetta da una patologia contagiosa. In uno alla dichiarazione del veterinario, di solito e allegata la dichiarazione del proprietario il quale deve prima comunicare il decesso dell'animale all'anagrafe canina. La cremazione può essere collettiva (più comune e meno costosa, ma le ceneri del proprio animale non vengono separate da tutte le altre) o singola (al padrone sono restituite le ceneri del proprio animale). La cremazione di un animale è un'operazione altamente controllata, che non può essere fatta "in casa" ma solo presso centri che sono attrezzati a smaltire questo tipo di materiale, debitamente autorizzati dalle Asl. Vi sono ditte autorizzate al trasporto, ad esempio, e ditte autorizzate all'incenerimento che rendono l'intero processo sicuro per la salute pubblica. Le ceneri, successivamente, si possono o disperdere, o conservare in un'urna cineraria. La seconda possibilità è il sotterramento della salma in contenitori biodegradabili, che può essere effettuato o in aree dedicate alla sepoltura di animali, o in un luogo privato, ad esempio il giardino di casa. In caso di sepoltura su terreno privato, è opportuno considerare bene, per prima cosa, che ciò sia permesso dai regolamenti locali e, soprattutto, controllare il terreno, ossia che la sepoltura non avvenga nei pressi di falde acquifere o coltivazioni che potrebbero così risultare, nel lungo periodo, inquinate. Il terreno deve essere privato, cioè del proprietario dell'animale o di soggetti che siano d'accordo con lui (meglio stilare per iscritto questa possibilità, nel caso in cui si decida di seppellire la salma su terreni altrui di proprietà di soggetti consenzienti), mentre è vietata la sepoltura in parchi o luoghi pubblici. In alcuni Comuni è richiesta una dichiarazione di proprietà del terreno congiuntamente a un certificato del veterinario che dichiari che non vi sono rischi infettivi o altri problemi sanitari nella procedura. Sono le singole regioni, in ogni caso, a stabilire i dettagli della sepoltura in luoghi privati.

(2 - segue)

• Antonio Costa Barbè

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Controllo con 'Face'

Il caso riguarda un operaio licenziato per giusta causa per i continui accessi Facebook e le telefonate private durante l'orario di lavoro. Tali fatti erano stati accertati attraverso la creazione, da parte del responsabile dell'ufficio risorse umane, di un falso profilo Facebook dal quale era stata trasmessa una richiesta di amicizia all'operaio: in questo modo era stato possibile controllare il numero di accessi giornalieri ed il tempo di permanenza on-line del dipendente. Avendo sfruttando abusivamente per propri fini privati la rete Internet e Adsl del datore di lavoro, l'azienda ha comunicato il licenziamento per giusta causa. Ma è lecito che il datore di lavoro controlli i propri dipendenti con falsi profili Facebook? La Cassazione è intervenuta sul caso affermando che la creazione del falso account non costituisce di per sé violazione dei principi di buona fede e correttezza, trattandosi di una mera modalità di accertamen-

to dell'illecito commesso dal lavoratore, non invasiva né induttiva all'infrazione, avendo costituito un semplice "stimolo" cui il lavoratore ha consapevolmente aderito. L'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori impone il previo accordo con le Rappresentanze sindacali aziendali o con l'Ispettorato del lavoro prima di installare impianti di controllo dei lavoratori a distanza: tale norma, tuttavia, si applica soltanto quando il controllo è diretto a verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni di lavoro. Nel caso di specie, invece, si trattava di tutelare i beni del patrimonio aziendale e di impedire la perpetrazione di comportamenti illeciti: ci si trova dunque fuori dall'ambito dell'art. 4. Se si tratta di tutelare beni aziendali o di contrastare comportamenti illeciti dei dipendenti, è lecito anche controllare con falsi profili Facebook.

• Laura Gaetini
lettere@ecodibiella.it

ECO DI BIELLA
Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara

PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA e MARILENA BOLLI

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPO srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.